

✠ IN NOMINE DOMINI
SALVATORIS NOSTRI IHESU
CHRISTI DEI ETERNI. IORDANUS
DIVINA ORDINANTE
PROVIDENTIA CAPUANORUM
PRINCEPS PETITIONI DILECTI SUI
CLEMENTER FAVET.

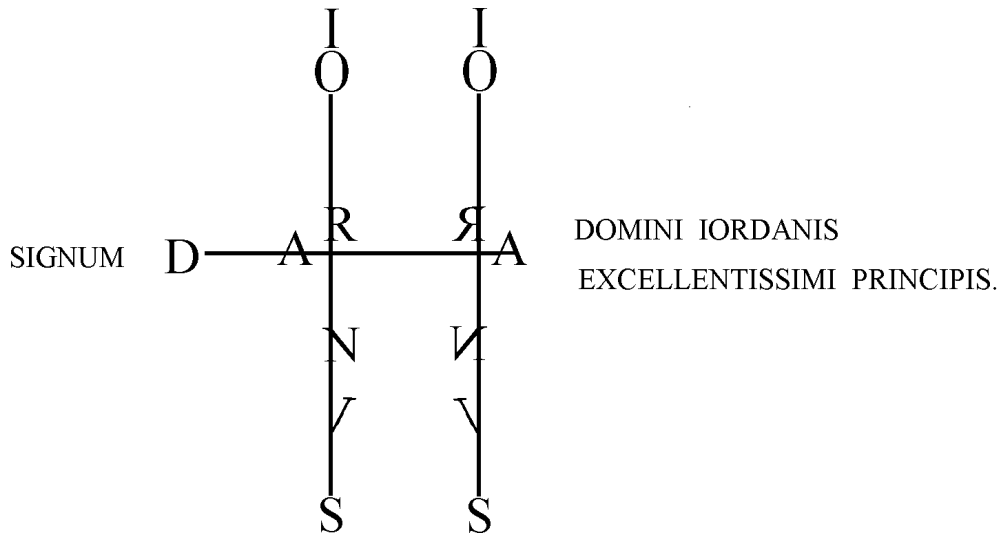
Igitur fidelium nostrorum presentium ac futurorum noverit multitudo. qualiter ob amorem dei et salutem anime nostre. quam etiam et pro salute genitoris. et genitricis nostre. magne recordationis principis richardi et fredessinde. damus adque Concedimus. in monasterium sancti laurentii levite. et martiris christi qui dicitur ad septimum. cui dominus rainaldus venerabilis abbas preest. per interventum domini Hervei capuani archipresulis. Vicum qui dicitur casolla vallengana. cum pertinentiis suis cum silvis et piscationibus. qualiter tenuit guillelmus qui dicitur de pazzia in suo dominio. damus. quoque et Concedimus. terras. illas quas obtulerunt deo et sancto laurentio prefatus guilelmus. et goddefridus filius ivonis. ad hoc concedimus et confirmamus in prefato monasterio hec loca. et villam que dicitur nobole. oblatam ex parte principis richardi. qualiter modo tenet prefatum monasterium. et qualiter tenuit et dominatus fuit basilius. et curtes et terras que sunt in finibus macdalonis. quas prefato monasterio obtulit dominus richardus cum omnibus pertinentiis suis. qualiter modo possidetis. et dominamini. Insuper concedimus. et Confirmamus. prefato monasterio. dominoque abbati. cunctisque. suis successoribus. omnes terras. Concessas et oblatas in eodem monasterio a comitibus adversanis. adque militibus. que sunt in finibus ligurie. aud ubicumque. et cellam sancte marie que dicitur ad la spelunca. cum

✠ NEL NOME DEL SIGNORE
SALVATORE NOSTRO GESU'
CRISTO DIO ETERNO. GIORDANO
PER VOLONTA' DELLA DIVINA
PROVVIDENZA PRINCIPE DEI
CAPUANI BENIGNAMENTE
ACCONSENTE ALLA PETIZIONE DI
UN SUO DILETTO.

Ordunque, sappia la moltitudine dei nostri fedeli presenti e futuri come, per amore di Dio, per la salvezza della nostra anima nonché per la salvezza del nostro genitore, il principe Riccardo di grande ricordo, e della nostra genitrice Fredessinda, diamo e concediamo al monastero, detto **ad septimum**, di san Lorenzo levita e martire di Cristo, a cui presiede domino Rainaldo venerabile abate, per intervento di domino **Hervei** arcipresule **capuani**, il villaggio chiamato **casolla vallengana** con le sue pertinenze, con i boschi e i diritti di pesca che tenne in suo dominio Guglielmo detto **de pazzia**. Diamo anche e concediamo quelle terre che offrirono a Dio e a san Lorenzo il predetto Guglielmo e Goddefrido, figlio di **ivonis**. Pertanto, concediamo e confermiamo al predetto monastero questi luoghi e il villaggio detto **nobole** offerto da parte del principe Riccardo come ora tiene il predetto monastero e come tenne e dominò Basilio e le corti e le terre che sono nei confini di **macdalonis** che al predetto monastero offrì domino Riccardo con tutte le sue pertinenze come ora possiedono e dominano. Inoltre concediamo e confermiamo al predetto monastero e al signor abate e a tutti i suoi successori tutte le terre concesse e offerte allo stesso monastero dai conti e dai cavalieri **adversanis** che sono nei confini della **ligurie** o dovunque e la cappella di santa Maria detta **ad la spelunca** con tutte le sue pertinenze come

omnibus pertinentiis suis. Qualiter dedit dominus Richardus. et cellas in acerra sancti conii. et sancti severini. qualiter modo possidet dominus abbas. et possederunt sui Antecessores. Ob recordationem etiam et nostram eternaliter stabiliendam Concessionem. hos nostre firmitatis apices fieri iussimus. quibus omnino saccimus et perpetualiter habendum mandamus. ut amodo et semper prefatum monasterium et dominus abbas sui que successores. firmiter. secure. libere habeant semper. Remota omni inquietudine vel molestatione. cuiuscumque iudicis. comitis. castaldei et sculdais. et omnium mortalium persone. Quod si quislibet hominum magna. vel parva persona. Contra hanc nostri precepti firmitatem agere presumpserit. aud eius violator in quocumque fieri temptaverit: sciat se compositurum auri purissimi libras sexaginta. medietatem nostre camere. et medietatem prefato monasterio. dominoque abbati. suisque successoribus. et soluta pena uis nostre concessionis et confirmationis munitum firmum. ac stabile. maneat in perpetuum. Ut autem hec nostre Concessionis pagina firmius credatur et diligentius ab omnibus observetur. manu nostra propria Corroborabimus nostrique sculpiri annuli iussimus in pressione

le diede domino Riccardo, e le cappelle di san Cuono e di san Severino in **acerra** come ora possiede il signor abate e le possederono i suoi predecessori. Per ricordo e anche per stabilire per sempre la nostra concessione. ordinammo che ciò fosse fatto con il massimo della nostra fermezza, per cui stabiliamo senza dubbio e comandiamo che li abbia in perpetuo affinché da ora e sempre il predetto monastero e il signor abate e i suoi successori fermamente, sicuramente, liberamente sempre abbiano, allontanata ogni inquietudine o molestia di qualsiasi giudice, conte, gastaldo e scudiero e di tutte le persone mortali. Poiché se qualsiasi uomo, grande o piccola persona, osasse agire contro questa fermezza del nostro precetto, o tentasse di essere suo violatore in qualsiasi modo, sappia che dovrà pagare come ammenda sessanta libbra di oro purissimo, metà alla nostra Camera e metà al predetto monastero e al domino abate ed ai suoi successori e assolta la pena il dono di questa nostra concessione e conferma rimanga fermo e stabile in perpetuo. Affinché poi questo atto della nostra concessione più fermamente sia creduto e più diligentemente da tutti sia osservato con la mano propria nostra forificammo e comandammo che fosse impresso il segno del nostro anello.



<p>EX IUSSione PRefate serenissime potestatis scriptum per manus Cansolini in anno vicesimo secundo principatus ipsius domini Iordanis et septimo decimo anno ducatus eius</p>	<p>Per ordine mano della predetta serenissima potestà scritto per mano di Cansolini nell'anno ventesimo secundo di principato dello stesso signore Giordano e nel decimo settimo anno del suo ducato.</p>
--	--



<p>DATum Pridie nonas augusti anno ab incarnatione domini nostri ihesu christi. M septuagesimo nono PER indictionem secundam.</p>	<p>Dato il giorno precedente le None di agosto (A) nell'anno millesimo settantesimo nono dall'incarnazione del Signore nostro Gesù Cristo, seconda indizione.</p>
---	---

(A) 4 agosto.